

Fiorani, La vita religiosa a Ninfa nelle visite pastorali posttridentine (S. 167–181). II. „Arte“: Bruno Toscano, Un problema di geografia artistica tra Roma e l'area di Ninfa (S. 185–205). – Tommaso Scalesse, Aspetti dell'architettura nei feudi dei Caetani tra Quattro e Cinquecento (S. 207–221). – Giovanni Carbonara, Edilizia e urbanistica di Ninfa (S. 223–245). – Lydie Hadermann-Misguich, La peinture monumentale des sanctuaires de Ninfa (S. 247–257). – M. Letizia de Sanctis, Insediamenti monastici nella regione di Ninfa (S. 259–279). – Paul Philippot, La conservazione degli affreschi di Ninfa (S. 281–284). – Giorgio Torraca, Degrado e conservazione delle rovine di Ninfa (S. 285–299). – Giovanni Urbani, Una riflessione su Ninfa e una proposta (S. 301–302). – Enzo Borsellino, Per un museo del territorio di Sermoneta (S. 303–309). III. „Immagine e memoria“: Alberto Forni, Il mito di Ninfa nei viaggiatori stranieri dell'Ottocento e del Novecento (S. 313–323). – Francesco Gabrieli, Gli ultimi Caetani e Ninfa (S. 325–328). – Guglielmo Petroni, Incontri con Marguerite Caetani (S. 329–331). – Edmund Howard, Hubert Howard, Lelia Caetani e Ninfa (S. 333–337). – Paul Oskar Kristeller, Tributo a Hubert Howard (S. 339–341). – Alessandro Onorati, Appunti sulla pittura di Lelia Caetani Howard (S. 343–346). IV. „Ambiente“: Cesare de Seta, Le memorie di Ninfa (S. 349–354). – Fulco Pratesi, Conoscere e difendere Ninfa (S. 355–360). – Lidia Soprani, La singolarità del giardino di Ninfa (S. 361–368). – Giovanni Ioppolo, La nuova mappa di Ninfa (S. 369–371). – Riccardo Cerocchi, Ninfa, bene culturale comune (S. 373 bis 376). – Laura Marchetti, Gestione e fruizione del giardino di Ninfa (S. 377–380). V. „La fotografia“: Chiara Antonelli, Scelta di fotografie storiche dall'Archivio Caetani (S. 383–384).
Marlene Polock

Hubert Houben, Tra Roma e Palermo. Aspetti e momenti del Mezzogiorno medioevale (Università degli Studi di Lecce. Pubblicazioni del Dipartimento di Studi Storici dal Medioevo all'Età Contemporanea 8) Galatina 1989, Congedo Editore, ISBN 88-7786-351-X, 265 S. u. 6 Tafeln. – Der Band enthält zehn Aufsätze des Vf. aus den Jahren 1985–1988, von denen vier bisher ungedruckt waren; drei ursprünglich in Deutsch veröffentlichte sind ins Italienische übersetzt worden. – Il principato di Salerno e la politica meridionale dell'Impero d'Occidente (S. 31–54). – Gli imperatori tedeschi e il ducato di Gaeta (S. 55–65): Zwischen 830 und 1053 werden deutsche Kaiser im Codex diplomaticus Cajetanus nur sechsmal genannt. Der Vf. untersucht kritisch diese Erwähnungen und betont, daß die Stadt völlig unabhängig vom abendländischen Kaisertum blieb mit Ausnahme einer Episode unter Otto III. 999; DO. III 357 ist jedoch eine Fälschung des Petrus Diaconus. – Malfattori e benefattori, protettori e sfruttatori: i Normanni e Montecassino (S. 67–92). – Il monachesimo benedettino e l'affermazione del dominio normanno nel Mezzogiorno (con un excursus sui diplomi di Roberto il Guiscardo per la SS. Trinità di Venosa (S. 93–120): Seit etwa 1080 erwiesen sich die Normannen als Wohltäter der Benediktiner; sie förderten besonders SS. Trinità di Venosa, Montecassino und SS. Trinità di Cava. Zum Dank stützten die Klöster die Monarchie, die sie freilich auch unter Kontrolle hielt und die freie Abtwahl sehr einschränkte. – Il papato, i Normanni e la nuova organizzazione ecclesiastica della Puglia e della